

Sommario Rassegna Stampa del 01/08/2018

Testata	Titolo	Pag.
ADVISOR PRIVATE	<i>LA SFIDA DELLA SI VINCE CON LA FORMAZIONE</i>	2

La sfida della MiFID? Si vince con la formazione

Il funzionamento del sistema della certificazione coinvolge istituzioni e intermediari. Ecco il calendario dei corsi ACEPI fino a fine anno.

} a cura di ACEPI

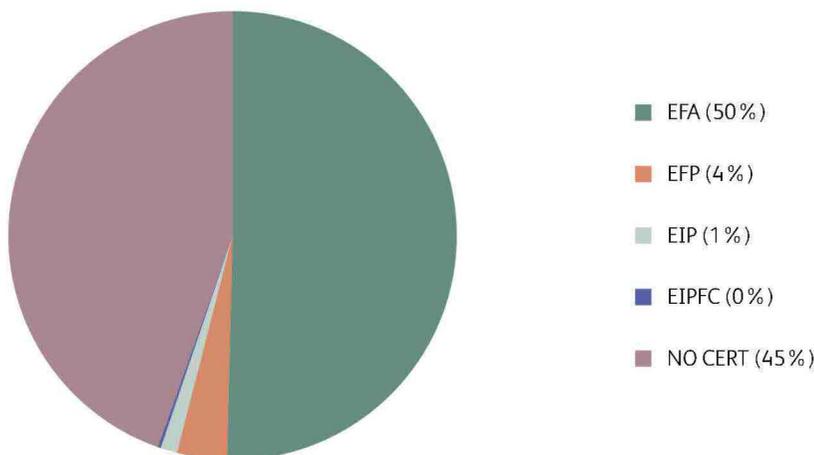
Nell'attuale contesto economico, caratterizzato sempre più da processi di innovazione continua, uno sviluppo sostenibile dell'industria finanziaria richiede, come elemento imprescindibile, un accrescimento consapevole del patrimonio informativo attraverso alti livelli di formazione e un apprendimento continuo in grado di creare competenze sempre più specialistiche.

In questo tracciato si inserisce l'orientamento del legislatore che nella sua attività normativa ha enfatizzato sempre più l'importanza della conoscenza e della competenza finanziaria e il ruolo cruciale della formazione del personale che presta servizi di investimento. Al riguardo, il tema della formazione è stato affrontato con la direttiva MiFID I ed il successivo orientamento Esma che poneva l'accento sull'adeguatezza del livello di conoscenze e competenze.

Tuttavia, solamente nella nuova direttiva MiFID II esso trova pieno compimento, attraverso la prescrizione (di cui all'art. 25) che impone alle imprese di

investimento di garantire e dimostrare alle autorità competenti, su loro richiesta, che i soggetti che prestano servizi di investimento (ossia forniscono informazioni su strumenti finanziari, servizi di investimento o servizi accessori o prestano il servizio di consulenza agli investimenti) siano in possesso delle necessarie conoscenze e competenze e le mantengano aggiornate nel tempo. L'Esma ha successivamente prodotto degli orientamenti specifici per la valutazione delle conoscenze e competenze, recepite in seguito dalla Consob ed attuate nell'ordinamento nazionale con riferimento a tutto il personale a diretto contatto con la clientela nella prestazione dei servizi di investimento. L'attuale quadro giuridico, in vigore dal 2 gennaio 2018, contempla, dunque, da un lato (orientamento Esma 2015/1886) un elenco di materie e argomenti sui quali gli intermediari hanno l'obbligo di condurre specifiche attività di verifica e formazione delle conoscenze e competenze e, dall'altro (delibera Consob), i requisiti minimi (in termini di esperienza e titolo di studio) del personale addetto al servizio di consulenza.

Certificati EFPA presenti ai corsi ACEPI



Fonte: Elaborazione dati Acepi

Il sistema dei requisiti minimi previsti da Consob si incentra sul bilanciamento tra titolo di studio conseguito ed esperienza professionale (fatto salvo il periodo minimo di sei mesi) e risulta calibrato sulle caratteristiche del servizio prestato, laddove - a parità di titolo di studio - al consulente sarà richiesta una maggiore esperienza professionale rispetto al soggetto che fornisce informazioni alla clientela.

L'orientamento Esma, invece, impone a tutto il personale una padronanza su diverse materie e argomenti quali, a titolo d'esempio, il funzionamento dei mercati finanziari, l'analisi di scenario economico e previsionale, i principi di valutazione, i rischi e caratteristiche fondamentali dei prodotti di investimento, la fiscalità e gli oneri sostenuti nonché la regolamentazione legata agli abusi di mercato e all'antiriciclaggio.

La portata normativa di queste novità ha sortito effetti diversi sugli interme-

diari finanziari, alcuni dei quali, più attrezzati e strutturati, hanno visto consolidare le loro procedure di formazione, mentre per altre realtà, meno attrezzate, è servito da stimolo per la ricerca di adeguate soluzioni formative.

In questo contesto si è mossa ACEPI sviluppando, nel corso degli ultimi anni, una offerta formativa rivolta a differenti tipologie di professionisti (dai promotori bancari, ai consulenti indipendenti, ai private banker fino agli investitori individuali) e incentrata a sviluppare o consolidare conoscenze e competenze nel segmento dei certificati e nel pieno rispetto degli orientamenti Esma in tema di materie ed argomenti oggetto di verifica periodica. Già da novembre 2014 nell'intento di favorire la conoscenza delle caratteristiche, delle modalità di funzionamento e di utilizzo dei certificate nei portafogli, ACEPI ha promosso un programma di giornate di formazione offerte in diverse città italiane agli

operatori interessati per approfondire tali tematiche.

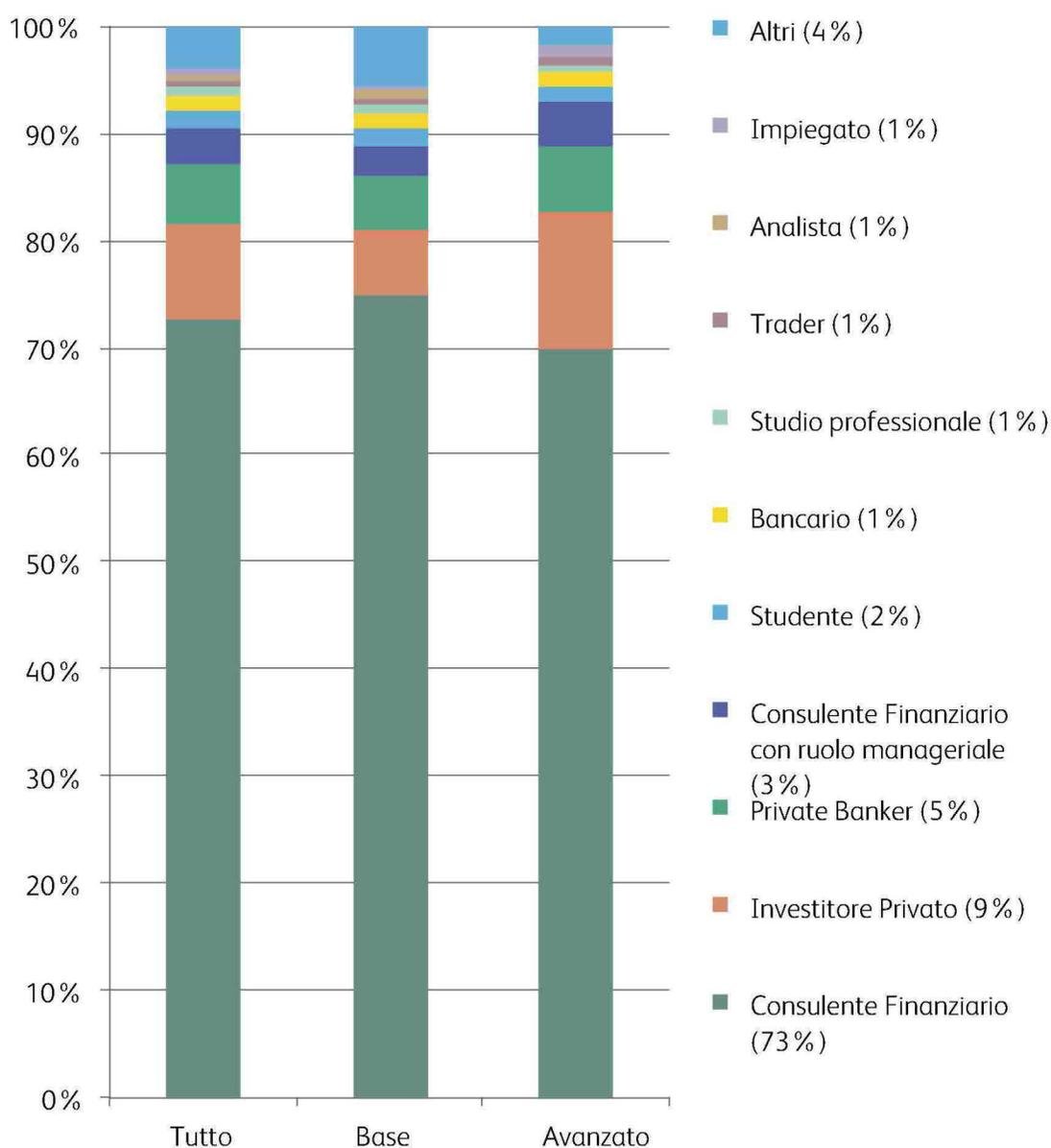
Esaminando il periodo che va da gennaio 2017 a maggio 2018 sono stati ventisette i corsi realizzati da ACEPI, dieci di livello base e altrettanti di livello avanzato, aventi, in generale, una partecipazione volutamente ristretta che permette un buon livello di interazione con i docenti.

Dei 538 partecipanti ben il 55% possedeva una certificazione EFPA (il 91% del livello base Efa, 6% Efp, 2% Eip, mentre non risulta ancora rilevabile il nuovo Eip per consulenti finanziari) e il 70% apparteneva a istituti bancari. Il rimanente 30% del campione, ovvero 163 partecipanti, si suddivide a sua volta in investitori privati (36%, con un trend in rapida crescita), consulenti indipendenti (25%) e seguiti da soggetti appartenenti prevalentemente a studi professionali (20%) e advisor di sgr (7%).

io Dall'analisi in dettaglio si rileva come rispondano positivamente le

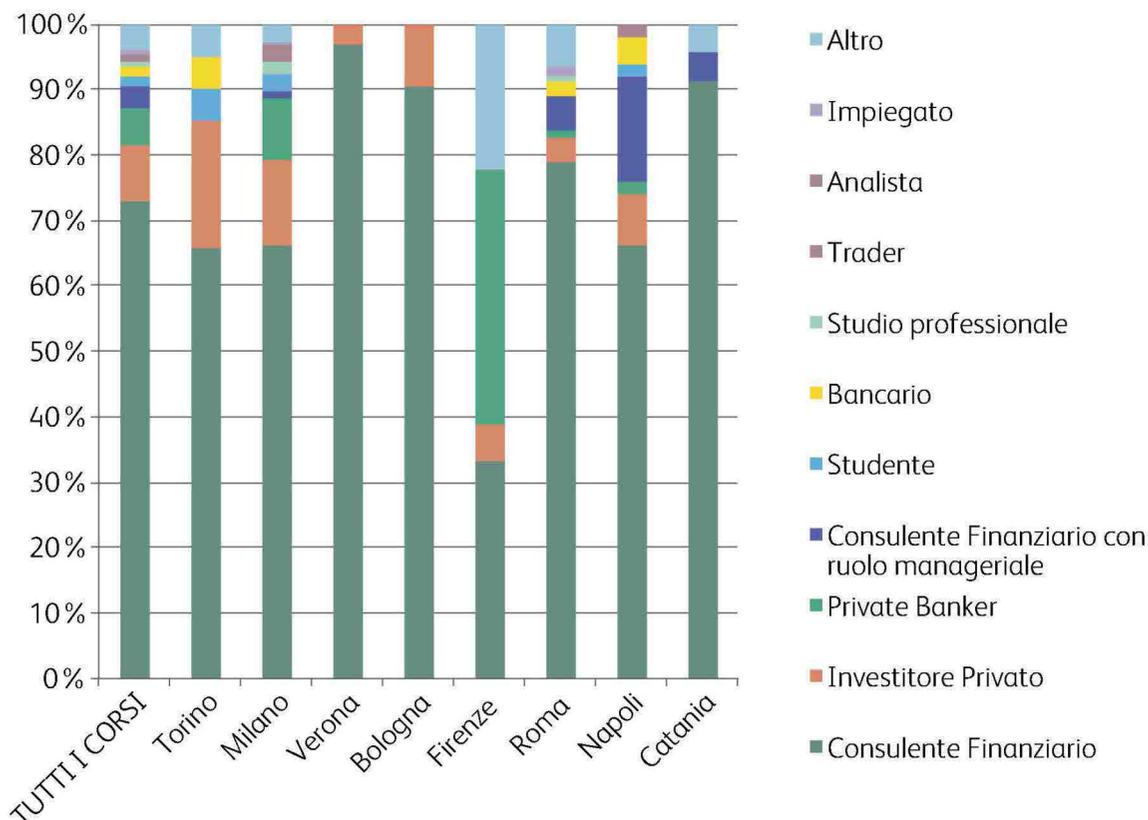
AP / Private Hub & Statistics

Ruoli dei presenti vs corsi



Fonte: Elaborazione dati Acepi

Ruoli dei presenti vs città



Fonte: Elaborazione dati Acepi

reti di consulenti finanziari (76%) dei quali il 3% aventi ruoli manageriali e il 5% di private banker. È da rilevare una crescente partecipazione di investitori retail (il 9% nel periodo in esame), che dimostra l'interesse crescente degli investitori finali per la ricerca di nuove tipologie prodotti, sostitutivi di quelli tradizionali, che possano soddisfare esigenze di investimento. La partecipazione dei consulenti finanziari ha superato il 65% praticamente in tutte città, con una media del 72% e picchi

superiori al 90% a Verona, Bologna e Catania, una notevole partecipazione di private banker a Firenze, oltre ad una sensibile risposta degli investitori privati a Torino, Milano e Bologna, uno dei più importanti triangolo produttivo del Paese. Un'Italia a due velocità, con un nord di investitori interessati alla conoscenza di prodotti non tradizionali che stacca in modo marcato il centro-sud. Per quanto riguarda i profili professionali l'81% dei partecipanti era costituito dalle varie e figure della

consulenza finanziaria (bancaria retail, private e indipendente).

Nell'autunno proseguirà il tour sulla penisola delle giornate formative di ACEPI, accreditate EFPA Italia per i livelli Efa, Efp, Eip e Eip CF, raggiungendo con il corso base il 6 settembre Cagliari, il 25 settembre Roma, l'11 ottobre Bologna e il 20 novembre Milano. Il corso avanzato invece sarà il 26 settembre a Roma, il 24 ottobre a Verona per concludersi il 21 novembre a Milano ●